

Benito Calonego

# INSEGNANTI E ALUNNI IN CLASSE

## 4/4. INSEGNANTI E GENITORI





## INDICE

<b>POESIA PER UN MAESTRO</b>	<b>p. 5</b>
<b>UNA SCUOLA DÌ UMANITÀ</b>	<b>5</b>
<b>1. RISPOSTE EDUCATIVE, NON REAZIONI EMOTIVE</b>	
<b>2. COME GESTIRE LE SITUAZIONI CRITICHE IN CLASSE</b>	
<b>LA DISUBBIDIENZA DELL'ALUNNO</b>	
<b>3. PROFILI COMPORTAMENTALI DEGLI ALUNNI DIFFICILI</b>	
<b>4. INSEGNANTI E GENITORI</b>	<b>7</b>



## POESIA PER UN MAESTRO

Non so scrivere poesie, ma come,  
 se, non in poesia,  
 potrei due di quest'uomo fra gli uomini  
 non grande, non bello,  
 che non porta doni che non dice  
 parole dure.

Come, se non in poesia,  
 potrei raccontare il miracolo  
 di, cui è l'autore:  
 quando ha sciolto i facci che legavano  
 la mia anima,  
 e ha tagliato  
 le corde che serravano le imposte della mia mente.

Come, se non in poesia, potrei parlarvi  
 del suo cuore attento.

(MG)

## UNA SCUOLA DÌ UMANITÀ

Il primo giorno di scuola, tutti gli insegnanti di un istituto privato  
 riceveranno dal Preside la seguente lettera.

Caro collega,  
 sono un sopravvissuto di un campo di sterminio.  
 I miei occhi hanno visto cose che nessuno dovrebbe mai vedere:  
 Camere a gas costruite da ingegneri specializzati,  
 Bambini avvelenati da medici colti,  
 Lattanti soppressi da infermiere provette,  
 Donne e bambini fucilati e bruciati da gente diplomata e laureata.

L'istruzione, perciò, mi insospettisce.

E vi chiedo: aiutate i vostri alunni a diventare umani.  
 I vostri sforzi non devono mai produrre mostri eruditi,  
 psicopatici sapienti, o dotti Eichmann.  
 La lettura, la scrittura e l'aritmetica sono cose importanti  
 soltanto se servono a rendere i nostri figli più umani.  
 (Da *Haim G. Ginott, Bambini e maestri, Garzanti 1973*)



## INSEGNANTI E GENITORI DEGLI ALUNNI

### **28 - Cosa non va in mio figlio?**

Una madre chiede alla insegnante cosa non va in suo figlio. L'insegnante le risponde: «Suo figlio non arriva mai puntuale. Non fa i compiti di casa. Non tiene in ordine i quaderni e litiga continuamente con i compagni.»>>

### **29 - Una richiesta ... imprudente**

La mamma di Franco, un bambino di prima che di notte ha l'insonnia e la mattina ha mal di stomaco e si rifiuta di andare a scuola, è in ansia: chiede gentilmente alla maestra di provare ad essere meno esigente e severa, per vedere se il bambino ne trae qualche giovamento. L'insegnante le risponde risentita, offesa da quello che ritiene un giudizio infondato sul suo operato. La madre non deve permettersi di giudicare la sua didattica. E' bene distinguere i ruoli: la madre faccia la madre, l'insegnante faccia l'insegnante,

### **30 - La collera di una madre**

La madre di Angelo arriva a scuola furiosa e si dilunga a spiegare all'insegnante di lingua italiana che suo figlio è stato offeso dall'insegnante di inglese. L'insegnante la apostrofa: «Lei non deve difendere suo figlio. Se L'insegnante di inglese si è arrabbiata, vuol dire che Angelo ne ha combinata una delle sue. Le consiglio di tornare a casa e di riparlarne con lui. Si faccia dire che cosa ha combinato questa volta. Mi dispiace, ma l'insegnante di inglese adesso è impegnata e non la può ricevere.»>>

### **C'è qualcosa che non va nel comportamento dei tre insegnanti?**

**Prima di rispondere, immaginiamo che quegli alunni <<problematici>> siano nostri figli o nipoti.**

## ***ESERCITAZIONI INDIVIDUALI O DI GRUPPO***

### **RAPPORTO INSEGNANTI – GENITORI (di alunni in difficoltà)**

1. In quali casi il problema della relazione impedisce all'insegnante di affrontare serenamente il problema dell'alunno?
2. Come avrebbe dovuto comportarsi per dare una risposta educativa?
3. Avrai avuto occasione di verificare che i genitori degli alunni con problemi non riescono ad avere dei rapporti sereni con gli insegnanti. Cosa si può fare per agevolare e rendere frutto il necessario dialogo tra insegnanti e genitori?

